

Jean-Baptiste Sebastien Bréval nacque a Parigi il 6 novembre 1753 e morì a Colligis-Crandelain, un piccolo comune del dipartimento dell'Aisne, il 18 marzo 1823. Studiò violoncello con Jean-Baptiste Cupis e svolse la sua attività come solista a Parigi a partire dal 15 agosto 1778 quando si esibì al Concert Spirituel eseguendo una sua sonata per violoncello. In seguito si esibì una ventina di volte sempre in sonate e concerti di sua composizione fino all'8 aprile 1784 e, dal 1781 al 1790 fece anche parte dell'orchestra. Dal 1781 al 1816 fece parte stabilmente dell'orchestra dell'Opéra e secondo l'*Allgemeine musikalische Zeitung* dal 1796 al 1802 insegnò violoncello al Conservatorio di Parigi ma non vi sono evidenze documentali al riguardo. Di sicuro si occupò a fondo della didattica del suo strumento visto che nel 1804 pubblicò il *Traité du Violoncelle* op. 42.

A partire dal 1775 Bréval si dedicò anche alla composizione, soprattutto nel campo della musica strumentale e con una certa preferenza per i brani dedicati al violoncello. Per flauto scrisse tre raccolte significative:

- *Six Quatuors, concertants et dialogués ... ouvre V* [1778] per flauto, violino, viola e violoncello
- *Six Trios pour flûte, violon et violoncelle ... œuvre VIII* [1782]
- *Six duo pour deux flûtes ... opera XVI* [1785]

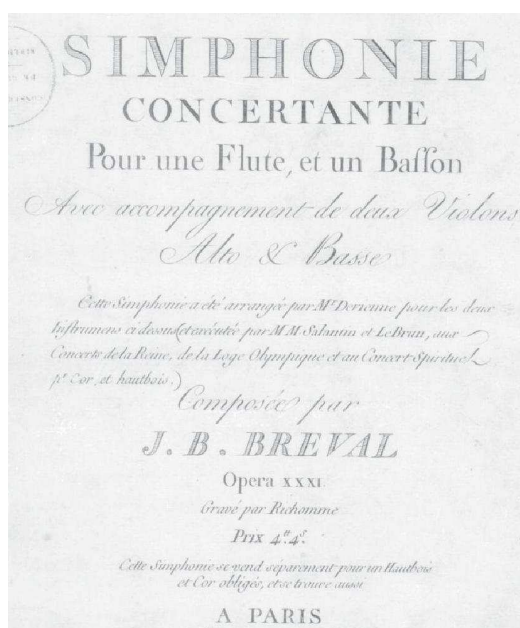
François Devienne nacque a Joinville, una cittadina del dipartimento dell'Haute-Marne ad est di Parigi, il 31 gennaio 1759 e morì a Charenton-Saint-Maurice, nei pressi di Parigi, il 5 settembre 1803. Avvicinatosi alla musica fin da piccolo come fanciullo cantore, si dedicò agli strumenti a fiato e fu allievo per il flauto di Félix Rault. Si esibì sia come flautista che come fagottista al Concert Spirituel a partire dal 1° aprile 1782 quando eseguì un suo concerto per flauto e fino al 1790 ma il 24 marzo di due anni prima Étienne Ozi (1754-1813) vi aveva già eseguito un suo concerto per fagotto. Fece parte dell'orchestra dell'Opéra come fagottista e insegnò al Conservatorio di Parigi dal 1793 fino alla morte.

Non è possibile riassumere qui la produzione per flauto di Devienne che comprende più di cento brani per diversi organici (sonate, duetti, trii, quartetti, concerti, sinfonie concertanti, ecc.) e mi limito a ricordare il suo *Méthode*, il primo scritto per il Conservatorio di Parigi, e i 12 concerti, molto popolari all'epoca.

La *Sinfonia Concertante* di Bréval fu scritta originariamente per oboe, corno e archi e le venne assegnato il numero d'opera 30. All'epoca era in gran voga il genere concertante con alcuni strumenti solisti e l'orchestra d'accompagnamento, composta dagli archi ed eventualmente da oboi e corni. Ad esempio il 5 aprile 1778 Mozart scrive al padre da Parigi, dove era arrivato già da parecchi mesi: "Adesso sto per comporre una *sinfonia concertante* per flauto Wendling, oboe Ramm, corno Punto e fagotto Ritter". Si tratta di un brano per il Concert Spirituel con protagonisti i quattro solisti dell'orchestra di Mannheim che lo avevano accompagnato nel suo viaggio in Francia. Il pezzo (KV 297 b) però non fu mai eseguito per l'ostilità di Cambini e Mozart lo riscrisse per oboe, clarinetto corno e fagotto. La *Sinfonia Concertante* di Bréval fu eseguita per la prima volta al Concert Spirituel il 20 marzo 1785 con solisti l'oboista François Alexandre Antoine Sallantin (1755-1816) e il cornista Jean Lebrun (1759-1809). Il pezzo piacque e venne replicato cinque giorni dopo in un concerto nel quale Devienne eseguì un suo concerto per fagotto ed è possibile che in quell'occasione gli sia venuta l'idea di trascriverlo per i suoi due strumenti preferiti: flauto e fagotto. La *Sinfonia Concertante* venne eseguita al Concert Spirituel altre due volte nei giorni seguenti nella sua versione originale (27 marzo e 4 aprile) e poi sparì dal repertorio. Purtroppo la partitura è perduta ma in base al frontespizio della versione trascritta da Devienne con l'indicazione op. 31, sappiamo che fu eseguita dagli stessi solisti anche al Concert de la Reine e della Loge Olympique e, infatti, lo spartito reca come intestazione proprio la dicitura "Du repertoire de la Loge Olympique". Del resto sia Bréval che Devienne facevano parte della loggia massonica parigina e suonavano regolarmente ai concerti da essa organizzati. Non sono riuscito a trovare invece esecuzioni al Concert Spirituel della versione trascritta da Devienne ma, in base all'indicazione dello spartito, è sicuro che venne suonata nei concerti della Loge Olympique.

La *Sinfonia concertante* è stata incisa per la prima volta nel 1963 per l'etichetta parigina "Boite à Musique" (BAM) da Maxence Larrieu e Paul Hongne accompagnati dall'Orchestre de Chambre Gérard Cartigny nel disco "Concerts de Sinfonies en France au XVIII Siècle" (LD 081).

- m. 175 Nella parte del violino I legature come nel flauto, violino II, viola e basso
 m. 228 Nella parte del flauto si bequadro
 m. 229 Nella parte del flauto si bequadro
 m. 246 Nella parte del violino II trillo come nelle altre
 m. 248 Nella parte del violino II trillo come nelle altre
 m. 250 Nella parte del violino II trillo come nelle altre



Frontespizio e parte del flauto conservato presso Bibliothèque Nationale de France, Département Musique, K-476

Sinfonia concertante

per flauto e fagotto
con accompagnamento di due violini, viola e basso
op. 31

edizione moderna a cura di
Franco Vigorito

J-B. S. Brèval (1753 - 1823)

F. Devienne (1759 - 1803)

Maestoso

Flauto principale *ff*

Basso principale *ff*

Violino I *ff* *p*

Violino II *ff*

Viola *ff*

Basso *ff*

5

Fl. pr. *ff* *tr*

Bs. pr. *ff*

Vno. I *ff* *tr*

Vno. II *ff*

Vla. *p* *ff*

Bs. *ff*

9

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

Detailed description: This system contains measures 9, 10, and 11. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line starting on a whole note G4. The Bassoon part (Bs. pr.) plays a steady eighth-note accompaniment. The Violin I part (Vno. I) features a sixteenth-note tremolo in the first measure, followed by a melodic phrase. The Violin II part (Vno. II) plays a continuous sixteenth-note tremolo. The Viola (Vla.) and Bass (Bs.) parts provide harmonic support with eighth-note patterns.

12

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

Detailed description: This system contains measures 12, 13, and 14. Measure 12 is marked with a double bar line and a repeat sign. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line with a fermata over the final note. The Bassoon part (Bs. pr.) continues with eighth notes. The Violin I part (Vno. I) has a melodic line with a fermata. The Violin II part (Vno. II) continues with a sixteenth-note tremolo. The Viola (Vla.) and Bass (Bs.) parts continue with their respective accompaniment patterns.

15

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

Detailed description: This system contains measures 15, 16, 17, and 18. Measure 15 is marked with a double bar line and a repeat sign. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line with a fermata. The Bassoon part (Bs. pr.) has a melodic line with a fermata. The Violin I part (Vno. I) has a melodic line with a fermata. The Violin II part (Vno. II) has a melodic line with a fermata. The Viola (Vla.) and Bass (Bs.) parts continue with their respective accompaniment patterns.

19

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

p

tr

Detailed description: This system contains measures 19 through 23. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4 and B4, then rests. The Bassoon part (Bs. pr.) has a bass line starting with a quarter note G2, followed by quarter notes A2 and B2, then rests. The Violin I (Vno. I) and Violin II (Vno. II) parts play chords of G2 and B2. The Viola (Vla.) part has a bass line starting with a quarter note G2, followed by quarter notes A2 and B2, then rests. The Bass (Bs.) part has a bass line starting with a quarter note G2, followed by quarter notes A2 and B2, then rests. Dynamics include *p* and *tr*.

24

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

p *f* *p* *p* *f* *p*

p *f* *p* *p* *f* *p*

p *f* *p* *p* *f* *p*

p *f* *p* *p* *f* *p*

Detailed description: This system contains measures 24 through 27. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*. The Bassoon part (Bs. pr.) has a bass line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*. The Violin I (Vno. I) part has a melodic line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*. The Violin II (Vno. II) part has a bass line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*. The Viola (Vla.) part has a bass line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*. The Bass (Bs.) part has a bass line with dynamics *p*, *f*, *p*, *p*, *f*, *p*.

28

Fl. pr.
Bs. pr.
Vno. I
Vno. II
Vla.
Bs.

ff

ff

ff

ff

ff

ff

Detailed description: This system contains measures 28 through 31. The Flute part (Fl. pr.) has a melodic line with dynamics *ff*. The Bassoon part (Bs. pr.) has a bass line with dynamics *ff*. The Violin I (Vno. I) part has a melodic line with dynamics *ff*. The Violin II (Vno. II) part has a bass line with dynamics *ff*. The Viola (Vla.) part has a bass line with dynamics *ff*. The Bass (Bs.) part has a bass line with dynamics *ff*.